

Progetto “Pensami adulto” in merito all’Avviso per manifestazioni di interesse finalizzate alla conduzione di programmi di ricerca nell’ambito del disturbo dello spettro autistico, a cura dell’Istituto Superiore di Sanità, ai sensi art. 4, Decreto Interministeriale 30 dicembre 2016, L. 134/2015. Avvio delle attività progettuali di sperimentazione di modelli innovativi di inclusione scolastica e transizione scuola-lavoro di giovani adulti con disturbo dello spettro autistico.

Periodo: 12/11/2018-19/05/2021

Partner:

Capofila: Regione Lazio Direzione regionale Inclusione sociale/LAZIOcrea
Regione Friuli Venezia Giulia/Azienda per l’Assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana Isontina”
Regione Calabria/Azienda Sanitaria Provinciale Crotona
Regione Molise Direzione Generale per la Salute

Responsabile scientifico

Prof. Fiorenzo Laghi – Sapienza Università di Roma

L’obiettivo generale del progetto è stato quello di sperimentare modelli di inclusione scolastica che integrino il secondo ciclo di istruzione con il mondo del lavoro.

Al fine di facilitare la condivisione di buone prassi, la Regione Lazio ha coordinato il team interregionale e sono stati effettuati diversi incontri di formazione orizzontale, sia in presenza sia in modalità da remoto, con la partecipazione attiva di diversi attori territoriali delle realtà coinvolte, al fine di condividere particolari aree di problematicità ambientali, e i punti di forza, tenendo conto dei criteri di evidenza scientifica, sostenibilità e trasferibilità.

Si evidenziano di seguito le attività più rilevanti e gli obiettivi maggiormente rappresentativi del progetto.

In **Regione Lazio** il progetto ha previsto l’analisi delle esperienze virtuose di inclusione scolastica, di transizione dall’istruzione al lavoro e di inclusione lavorativa di adolescenti e giovani adulti con disturbo dello spettro autistico. Il team coordinato dal Prof. Fiorenzo Laghi ha lavorato in una prima fase nella scelta degli Istituti scolastici da coinvolgere nella sperimentazione. Hanno aderito complessivamente alle diverse fasi del progetto n. 22 Istituti secondari di II grado. Sono stati attivamente coinvolti nella sperimentazione 37 ragazzi con ASD (34 studenti e 3 studentesse). Il progetto si è proposto di utilizzare il Collaborative Model for Promoting Competence and Success for Student with ASD (COMPASS; Ruble, Dalrymple e McGrew;2012; adattamento italiano a cura di Laghi, Baiocco, Pecci, 2016), un modello di consulenza per le figure educative basato sull’evidenza scientifica finalizzato alla promozione delle competenze di studenti con Disturbi dello spettro autistico (ASD). La prima fase è stata finalizzata alla raccolta delle informazioni attuali sullo studente con autismo coinvolgendo gli insegnanti di sostegno e i genitori; la seconda, ha previsto la condivisione delle informazioni raccolte con i team (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti specialistici) fornendo a tutti i partecipanti una comprensione comune delle sfide personali e ambientali dello studente e i supporti personali e ambientali in relazione agli obiettivi di insegnamento. Attraverso un profilo di sintesi è stato successivamente possibile declinare gli obiettivi di insegnamento ritenuti prioritari sia dagli insegnanti che dai genitori. Per ogni ragazzo con autismo è stata prevista la partecipazione attiva dei genitori, dell’insegnante di sostegno, di un insegnante curricolare e dell’assistente specialistico. Tutte le figure coinvolte hanno partecipato sia alla fase di valutazione dello studente, sia alla fase di definizione degli obiettivi del PEI secondo la metodologia proposta dal COMPASS. Protagonisti attivi sono stati anche i compagni di classe, grazie all’utilizzo del Peer Mediated Instruction and Intervention (PMI), ossia una metodologia evidence-based in cui i peer (i compagni di classe) vengono formati per ricoprire il ruolo di *facilitatori* dell’intervento, supportando le interazioni sociali e aiutando i ragazzi con ASD ad acquisire nuove abilità finalizzate al futuro inserimento lavorativo. Il progetto ha avuto tra i suoi obiettivi anche la sperimentazione di modelli efficaci di transizione scuola-lavoro. È stata realizzata una piattaforma FAD per la formazione a distanza su temi che riguardano la progettazione per giovani e adulti con ASD, il piano di transizione all’età adulta, alla luce anche del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 che definisce le nuove modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), l’inclusione lavorativa e il dopo di noi. Il progetto nelle scuole ha previsto altresì la creazione di un format digitale realizzato da un esperto di comunicazione in collaborazione con gli Istituti scolastici del gruppo campione. In ogni Istituto con studenti con ASD frequentanti il V anno, è stata attivata una *rete di prossimità* con l’obiettivo di collegare le scuole, le famiglie

e i relativi territori nella costruzione del progetto di vita dei ragazzi con autismo. A tale scopo, sono stati svolti incontri con le scuole e, in alcune circostanze sperimentali, con attori territoriali per favorire la costruzione della rete. Gli istituti (7 scuole secondarie di II grado con studenti iscritti al 5° anno nell’A.S. 2020/2021), hanno formulato i piani di transizione all’età adulta con il supporto di esperti finanziati dal progetto, tenendo conto del punto di vista dei diversi attori, comprese le famiglie, coinvolti nel Piano Educativo individualizzato e nel Progetto Individuale degli studenti iscritti al 5° anno. Gli istituti sono stati coadiuvati per l’individuazione di un Ente del terzo settore con il quale hanno sottoscritto un “*patto di inclusione attiva*” che rappresenta il progetto di transizione scuola-territorio per lo studente in uscita, finanziato dal progetto. Nel patto di inclusione sono state pianificate le attività che l’Ente avrebbe svolto a conclusione del percorso di studi, e che rappresenteranno la concreta opportunità di realizzare un ponte tra la scuola e il dopo scuola. Anche in fase di emergenza pandemica è stata offerta alle scuole la possibilità di proseguire nella realizzazione delle attività progettuali di Pensami Adulto.

Infine, è stato istituito un tavolo tra la direzione regionale inclusione sociale, formazione, lavoro, sanità, per la condivisione del progetto e del percorso Pensami Adulto. Il tavolo è stato poi incluso nel più generale Coordinamento regionale interistituzionale disturbi dello spettro autistico (DGR 75/2018 e DGR 391/2019), che ha tra l’altro ha costituito un sottogruppo ad hoc sulle tematiche del progetto: transizione scuola-lavoro, inclusione sociale, dopo di noi. Dal tavolo è scaturita una proposta di deliberazione di Giunta regionale per la costituzione di *Centri polivalenti per giovani adulti con disturbo dello spettro autistico con specifiche funzioni nell’ambito della transizione dalla scuola al lavoro* (DGR 473/2021).

In **Regione Friuli Venezia Giulia** - Azienda per l’Assistenza sanitaria n.2 “Bassa Friulana – Isontina”, si è proceduto dapprima con la rilevazione dei dati presso gli istituti scolastici di secondo ciclo; successivamente si sono poste le basi per creare un linguaggio condiviso, necessario alla costituzione della rete scuola-territorio, attraverso l’organizzazione di molteplici eventi formativi. Il lavoro congiunto del team di esperti individuato ha poi reso possibile la mappatura delle buone pratiche di inclusione scolastica e lavorativa attive sul territorio regionale e la loro divulgazione. È stato progettato un piano formativo rivolto a insegnanti curricolari e di sostegno, genitori e allievi, finalizzato ad aumentare la conoscenza sul tema del ASD e migliorare i livelli di inclusione scolastica degli studenti. I temi della formazione sono stati:

- programmi formativi per implementare le competenze del corpo docente a definire e attuare PEI specialistici per ASD;
- Coinvolgimento del gruppo classe in azioni di tutoraggio tra pari ai fini della realizzazione del PEI stesso.
- Formazione per il team scuola/azienda/impresa sociale sull’alternanza scuola- lavoro.
- Piani di transizione: realizzazione di incontri interistituzionali per la definizione dei piani di transizione per ogni ragazzo partecipante con ASD.
- Incontri della rete territoriale-scuola per la scelta del percorso formativo e definizione degli obiettivi dell’alternanza scuola lavoro, scelta del contesto di lavoro.

È stato stilato un modello di Patto di inclusione attiva territoriale per il progetto personalizzato dei giovani con ASD. Il Comune di Trieste e l’ASUGI hanno approvato un protocollo sperimentale d’intesa e attivato un Centro Socio-Sanitario Integrato per i disturbi dello spettro autistico e le disabilità cognitive finalizzato a integrare la dimensione scolastico-educativa con quella socio-sanitaria, garantendo la continuità della presa in carico nel passaggio dall’età evolutiva all’età adulta. È un luogo fisico, a bassa soglia, che funge da Hub della transizione e mette in rete gli interlocutori pubblici e privati interessati a sperimentare buone pratiche per l’inclusione degli adulti con autismo.

In **Regione Molise** hanno aderito al progetto due Istituti: ISIS “Majorana-Fascitelli” di Isernia e Istituto Superiore “Mario Pagano” di Campobasso. È stata effettuata una mappatura degli studenti con ASD sul territorio regionale.

In **Regione Calabria** le province rappresentate sono state 5 (Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia). Sono state coinvolte 10 scuole complessivamente, 28 docenti, 24 studenti con ASD.

L’U.O.N.P.I.A. delle ASP di Crotone e di Catanzaro hanno siglato convenzioni con le scuole coinvolte nella sperimentazione e rinnovato un protocollo di Intesa per l’assistenza ai soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico in partnership con l’Amministrazione del Comune di Crotone, l’Associazione Autismo KR di Crotone e lo Sportello Autismo della Scuola Polo Pertini-Santoni di Crotone.

È stata effettuata una mappatura degli alunni affetti da ASD frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Crotone, prodotta dallo Sportello Provinciale Autismo di Crotone, e del Distretto di Catanzaro, prodotta dalla U.O.N.P.I.A. di Catanzaro.

È stato realizzato un percorso formativo “Progetto Pensami Adulto” di 5 incontri tra aprile e maggio 2021 e un incontro con titolo “il ruolo della scuola nel progetto individuale e di inclusione lavorativa degli studenti

con Disturbo dello Spettro Autistico” organizzato dalla Camera di Commercio di Crotona, in collaborazione con l’Associazione Autismo KR e l’U.O.N.P.I.A. dell’Asp di Crotona. All’incontro hanno aderito tutte le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Crotona.

Sono stati inoltre realizzati:

- tre PCTO (2 nella scuola di Crotona e 1 nella scuola di Catanzaro) che hanno coinvolto 10 studenti con autismo, i loro gruppi classe e i team docente di sostegno, curriculare, e assistenti.
- Incontri con famiglie e team docenti per la raccolta di informazioni per una valutazione iniziale, la condivisione di obiettivi e strategie adeguate alla realizzazione del piano educativo individualizzato. Gli incontri hanno previsto l’utilizzo di schede strutturate per la conduzione dei colloqui.
- Definizione e attuazione di PEI specialistici con il coinvolgimento di docenti e famiglie per ciascun alunno con ASD.
- Incontri di formazione per docenti finalizzati alla conoscenza dell’Autismo e alle strategie di intervento per migliorare i livelli di inclusione scolastica
- Azioni di informazione/sensibilizzazione sull’Autismo rivolto agli alunni e formazione tutoring classe accoglienza
- Tutoraggio tra pari ai fini della realizzazione dei PEI.
- Formazione del team docenti sull’alternanza scuola lavoro. Partecipazione al corso EDUISS “Disturbo dello spettro autistico e transizione all’età adulta: come costruire nella scuola secondaria di II grado il progetto di vita per l’inserimento lavorativo” e un corso di Supporto Relazionale condotto con la peer education in orario extrascolastico per interventi di facilitazione dell’integrazione sociale e lo sviluppo di competenze comunicative rivolto ad alunni con ASD.
- Incontro scuola-famiglie-associazioni per la presentazione e condivisione di buone prassi di inclusione scolastica di alunni con ASD.
- Attuazioni di convenzioni con Enti pubblici/privati per favorire l’inclusione scolastica e sociale degli alunni con ASD.